

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1
PUBBLICITA' (per mm. d'altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 25; Comunicati Finanziari, Legali, Aziende, Concorsi, Assemblate, Sentenze ecc. L. 30; Necrologie L. 28; Comperazioni a tutto L. 60; Cronache, Teatri, Cine, Opinioni, Lauree, Matrimoni, Nascite ecc. L. 28. Economici tariffe a parte - Tassa governativa in più - Pagamento anticipato
Rivolgere: Ufficio Pubblicità via Manin 16 rosso (di fronte Banca Lva) tel. 631
ABBONAMENTI: Italia annuo L. 2.200 - Semestrale L. 1.100 - Trimestrale L. 600
Direzione-Redazione: Via Garibaldi, 142, 8.80 - Annull. tel. 1412 - c/c 9/16391

Gonfusi importanti colloqui l'ambasciatore Tarchiani parte oggi per Roma

Amichevoli assicurazioni del Presidente Truman nei confronti dell'Italia
Una commissione dell'ONU controllerà l'assistenza americana alla Grecia?
Invito agli Stati Uniti per un piano di disarmo dell'emisfero occidentale

NEW YORK, 10. L'ambasciatore Tarchiani, che partirà domani in volo per l'Italia, ha concluso i suoi colloqui a Washington, intrattenendosi per circa 20 minuti col Presidente Truman, al quale ha riassunto i punti principali e le richieste immediate del Comitato italiano per fronteggiare la difficile situazione attuale.

Truman ha ripetuto la sua viva comprensione e la sua simpatia per la lotta italiana, e ha espresso la sua speranza che una rapida decisione da parte del Congresso.

Precedentemente Tarchiani aveva avuto colloqui, oltre che con i sottosegretari Clegg e Acheson, con il ministro del Tesoro Snyder e con il segretario Vandenberg.

Secondo voci che circolano instancabilmente negli ambienti diplomatici, la missione di Tarchiani per lo stanziamento di 350 milioni di dollari per gli aiuti, dopo la cessazione dell'UNRRA, verrà messa in discussione entro la settimana ventura. Si apprende inoltre che la commissione per gli aiuti Esteri del Senato americano invierà gruppi parlamentari contrari alla ratifica del trattato di pace con l'Italia a presentare e discutere le loro tesi lunedì 21 aprile.

Appoggiando la proposta sovietica per la nomina di una commissione d'accertamento sugli aiuti alla Grecia, ed opponendosi a qualsiasi che aiuti americano alla Grecia, il rappresentante americano, senatore Warren Austin, ha dichiarato che le proposte del piano sono state respinte dal Congresso.

Gli aiuti militari non contravvenendo ai principi dello statuto dell'ONU, e sono stati mantenuti, mentre l'ONU è in pieno e della sicurezza dello stato.

Austin ha poi chiesto che la missione sovietica per l'ONU, che è una commissione d'accertamento sugli aiuti alla Grecia, venga respinta.

Dopo Austin ha parlato il rappresentante della Grecia, il signor Vassilios, che ha dichiarato che la Grecia ha una commissione delle Nazioni Unite per un controllo alle sue frontiere, ma respinge la proposta sovietica del controllo sugli aiuti americani.

Ala commissione dell'ONU per il disarmo, il Brasile ha proposto ieri che gli Stati Uniti preparino un piano di disarmo dell'emisfero occidentale, come primo passo verso il disarmo del mondo.

La proposta, il rappresentante brasiliano ha detto, «è una nostra opinione che l'America latina si veda un piano di organizzazione un piano continentale di disarmo, analogo al trattato fra gli Stati Uniti ed il Canada, rispettando lo statuto dell'ONU, un piano che non solo i due aiuti americani, esistenti, ma i fondi alle ispezioni di armi e di prodotti, ma che elimini la produzione e le vendite di armi e di prodotti della guerra indispensabile per la pace internazionale e la sicurezza del continente americano».

Le Nazioni Unite potranno fare lo stesso e già se ne hanno indicazioni negli accordi fra la Gran Bretagna e la Francia e fra altri Paesi dell'Europa.

La commissione per il disarmo ha deciso di istituire un sottocomitato di cinque membri permanenti per preparare il piano di lavoro.

L'Albania ha comunicato all'ONU che essa rifiuta di sottoporre alla Corte internazionale di giustizia la sua controversia con la Gran Bretagna, relativa alla po' delle mine nel Canale di Corfù, ritenendo che la tesi britannica non abbia alcun fondamento.

Nonostante la protesta albanese, il Consiglio di sicurezza dell'ONU, anglo-americano, ha votato la vertenza internazionale di giustizia. Il rappresentante sovietico Gromyko aveva precedentemente dichiarato di considerare infondata la richiesta britannica. Tuttavia, quando si è venuta alla votazione, la Russia, pur sostenendo insieme alla Polonia, non ha esercitato il potere di veto.

La commissione per il disarmo ha deciso di istituire un sottocomitato di cinque membri permanenti per preparare il piano di lavoro.

L'Albania ha comunicato all'ONU che essa rifiuta di sottoporre alla Corte internazionale di giustizia la sua controversia con la Gran Bretagna, relativa alla po' delle mine nel Canale di Corfù, ritenendo che la tesi britannica non abbia alcun fondamento.

Nonostante la protesta albanese, il Consiglio di sicurezza dell'ONU, anglo-americano, ha votato la vertenza internazionale di giustizia. Il rappresentante sovietico Gromyko aveva precedentemente dichiarato di considerare infondata la richiesta britannica. Tuttavia, quando si è venuta alla votazione, la Russia, pur sostenendo insieme alla Polonia, non ha esercitato il potere di veto.

La commissione per il disarmo ha deciso di istituire un sottocomitato di cinque membri permanenti per preparare il piano di lavoro.

L'Albania ha comunicato all'ONU che essa rifiuta di sottoporre alla Corte internazionale di giustizia la sua controversia con la Gran Bretagna, relativa alla po' delle mine nel Canale di Corfù, ritenendo che la tesi britannica non abbia alcun fondamento.

Nonostante la protesta albanese, il Consiglio di sicurezza dell'ONU, anglo-americano, ha votato la vertenza internazionale di giustizia. Il rappresentante sovietico Gromyko aveva precedentemente dichiarato di considerare infondata la richiesta britannica. Tuttavia, quando si è venuta alla votazione, la Russia, pur sostenendo insieme alla Polonia, non ha esercitato il potere di veto.

La commissione per il disarmo ha deciso di istituire un sottocomitato di cinque membri permanenti per preparare il piano di lavoro.

L'Albania ha comunicato all'ONU che essa rifiuta di sottoporre alla Corte internazionale di giustizia la sua controversia con la Gran Bretagna, relativa alla po' delle mine nel Canale di Corfù, ritenendo che la tesi britannica non abbia alcun fondamento.

Nonostante la protesta albanese, il Consiglio di sicurezza dell'ONU, anglo-americano, ha votato la vertenza internazionale di giustizia. Il rappresentante sovietico Gromyko aveva precedentemente dichiarato di considerare infondata la richiesta britannica. Tuttavia, quando si è venuta alla votazione, la Russia, pur sostenendo insieme alla Polonia, non ha esercitato il potere di veto.

La commissione per il disarmo ha deciso di istituire un sottocomitato di cinque membri permanenti per preparare il piano di lavoro.

L'Albania ha comunicato all'ONU che essa rifiuta di sottoporre alla Corte internazionale di giustizia la sua controversia con la Gran Bretagna, relativa alla po' delle mine nel Canale di Corfù, ritenendo che la tesi britannica non abbia alcun fondamento.

Nonostante la protesta albanese, il Consiglio di sicurezza dell'ONU, anglo-americano, ha votato la vertenza internazionale di giustizia. Il rappresentante sovietico Gromyko aveva precedentemente dichiarato di considerare infondata la richiesta britannica. Tuttavia, quando si è venuta alla votazione, la Russia, pur sostenendo insieme alla Polonia, non ha esercitato il potere di veto.

La commissione per il disarmo ha deciso di istituire un sottocomitato di cinque membri permanenti per preparare il piano di lavoro.

L'Albania ha comunicato all'ONU che essa rifiuta di sottoporre alla Corte internazionale di giustizia la sua controversia con la Gran Bretagna, relativa alla po' delle mine nel Canale di Corfù, ritenendo che la tesi britannica non abbia alcun fondamento.

Nonostante la protesta albanese, il Consiglio di sicurezza dell'ONU, anglo-americano, ha votato la vertenza internazionale di giustizia. Il rappresentante sovietico Gromyko aveva precedentemente dichiarato di considerare infondata la richiesta britannica. Tuttavia, quando si è venuta alla votazione, la Russia, pur sostenendo insieme alla Polonia, non ha esercitato il potere di veto.

La commissione per il disarmo ha deciso di istituire un sottocomitato di cinque membri permanenti per preparare il piano di lavoro.

L'Albania ha comunicato all'ONU che essa rifiuta di sottoporre alla Corte internazionale di giustizia la sua controversia con la Gran Bretagna, relativa alla po' delle mine nel Canale di Corfù, ritenendo che la tesi britannica non abbia alcun fondamento.

Nonostante la protesta albanese, il Consiglio di sicurezza dell'ONU, anglo-americano, ha votato la vertenza internazionale di giustizia. Il rappresentante sovietico Gromyko aveva precedentemente dichiarato di considerare infondata la richiesta britannica. Tuttavia, quando si è venuta alla votazione, la Russia, pur sostenendo insieme alla Polonia, non ha esercitato il potere di veto.

La commissione per il disarmo ha deciso di istituire un sottocomitato di cinque membri permanenti per preparare il piano di lavoro.

L'Albania ha comunicato all'ONU che essa rifiuta di sottoporre alla Corte internazionale di giustizia la sua controversia con la Gran Bretagna, relativa alla po' delle mine nel Canale di Corfù, ritenendo che la tesi britannica non abbia alcun fondamento.

Nonostante la protesta albanese, il Consiglio di sicurezza dell'ONU, anglo-americano, ha votato la vertenza internazionale di giustizia. Il rappresentante sovietico Gromyko aveva precedentemente dichiarato di considerare infondata la richiesta britannica. Tuttavia, quando si è venuta alla votazione, la Russia, pur sostenendo insieme alla Polonia, non ha esercitato il potere di veto.

La commissione per il disarmo ha deciso di istituire un sottocomitato di cinque membri permanenti per preparare il piano di lavoro.

L'Albania ha comunicato all'ONU che essa rifiuta di sottoporre alla Corte internazionale di giustizia la sua controversia con la Gran Bretagna, relativa alla po' delle mine nel Canale di Corfù, ritenendo che la tesi britannica non abbia alcun fondamento.

Nonostante la protesta albanese, il Consiglio di sicurezza dell'ONU, anglo-americano, ha votato la vertenza internazionale di giustizia. Il rappresentante sovietico Gromyko aveva precedentemente dichiarato di considerare infondata la richiesta britannica. Tuttavia, quando si è venuta alla votazione, la Russia, pur sostenendo insieme alla Polonia, non ha esercitato il potere di veto.

La commissione per il disarmo ha deciso di istituire un sottocomitato di cinque membri permanenti per preparare il piano di lavoro.

Il problema degli statali nel quadro della situazione nazionale

IL PUNTO DI VISTA DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA C.G.I.L.

ROMA, 10. Al parlamento del Ministero dell'Agricoltura si sono iniziati stamane i lavori del Comitato direttivo della C.G.I.L. per l'esame della situazione determinata in seguito alle deliberazioni del Governo nei confronti delle richieste avanzate dagli statali. Partecipano alla riunione i delegati di tutte le federazioni, nazionali ed i segretari della Camera del Lavoro dei capoluoghi di regione. Il segretario Generale della C.G.I.L., on. Di Vittorio, ha parlato affermando che il problema degli statali non può essere trattato isolando dal quadro della situazione nazionale. Il Paese, attraverso il momento più grave della liberazione ed i lavoratori sono i più interessati ad evitare una situazione di stasi, che ha seguito l'on. Di Vittorio - deve quindi tendere a fare aumentare la produzione con tutti i mezzi possibili, attuando una effettiva azione di tutti i costi e cercando di aumentare l'importazione perché vi sia una maggiore disponibilità di tutti i prodotti. Su questa linea, la C.G.I.L. si è già posta dall'aprile 1944 richiedendo al governo il trattamento differenziale, il finanziamento differenziale, il carattere nazionale, che senza creare crisi dannose valgano a diffondere la coscienza che gli statali debbono essere difesi e appoggiati.

Oggi finalmente il Governo ha

accettato questa tesi. Ma il ribasso dei cinque per cento sui prezzi è ancora poco e si dovrà raggiungere il dieci per cento.

Circa i richiedi minime avanzate dai lavoratori e che il Consiglio dei Ministri non ha accettato sostenendo che il complesso delle decisioni comporterebbe una spesa di quarantasei miliardi che lo Stato non può sopportare, «pur riconoscendo che esiste da parte del Governo una grave imitazione finanziaria», ha aggiunto che «non si può pretendere di risanare le finanze dello Stato addossandone il carico ai lavoratori».

Per quanto riguarda l'azione che la C.G.I.L. dovrebbe svolgere, l'on. Di Vittorio ha detto che lo scopo è invece di giovare ai lavoratori, e che i lavoratori sono i più interessati ad evitare una situazione di stasi, che ha seguito l'on. Di Vittorio - deve quindi tendere a fare aumentare la produzione con tutti i mezzi possibili, attuando una effettiva azione di tutti i costi e cercando di aumentare l'importazione perché vi sia una maggiore disponibilità di tutti i prodotti. Su questa linea, la C.G.I.L. si è già posta dall'aprile 1944 richiedendo al governo il trattamento differenziale, il finanziamento differenziale, il carattere nazionale, che senza creare crisi dannose valgano a diffondere la coscienza che gli statali debbono essere difesi e appoggiati.

Oggi finalmente il Governo ha

accettato questa tesi. Ma il ribasso dei cinque per cento sui prezzi è ancora poco e si dovrà raggiungere il dieci per cento.

Circa i richiedi minime avanzate dai lavoratori e che il Consiglio dei Ministri non ha accettato sostenendo che il complesso delle decisioni comporterebbe una spesa di quarantasei miliardi che lo Stato non può sopportare, «pur riconoscendo che esiste da parte del Governo una grave imitazione finanziaria», ha aggiunto che «non si può pretendere di risanare le finanze dello Stato addossandone il carico ai lavoratori».

Per quanto riguarda l'azione che la C.G.I.L. dovrebbe svolgere, l'on. Di Vittorio ha detto che lo scopo è invece di giovare ai lavoratori, e che i lavoratori sono i più interessati ad evitare una situazione di stasi, che ha seguito l'on. Di Vittorio - deve quindi tendere a fare aumentare la produzione con tutti i mezzi possibili, attuando una effettiva azione di tutti i costi e cercando di aumentare l'importazione perché vi sia una maggiore disponibilità di tutti i prodotti. Su questa linea, la C.G.I.L. si è già posta dall'aprile 1944 richiedendo al governo il trattamento differenziale, il finanziamento differenziale, il carattere nazionale, che senza creare crisi dannose valgano a diffondere la coscienza che gli statali debbono essere difesi e appoggiati.

Oggi finalmente il Governo ha

accettato questa tesi. Ma il ribasso dei cinque per cento sui prezzi è ancora poco e si dovrà raggiungere il dieci per cento.

Circa i richiedi minime avanzate dai lavoratori e che il Consiglio dei Ministri non ha accettato sostenendo che il complesso delle decisioni comporterebbe una spesa di quarantasei miliardi che lo Stato non può sopportare, «pur riconoscendo che esiste da parte del Governo una grave imitazione finanziaria», ha aggiunto che «non si può pretendere di risanare le finanze dello Stato addossandone il carico ai lavoratori».

Per quanto riguarda l'azione che la C.G.I.L. dovrebbe svolgere, l'on. Di Vittorio ha detto che lo scopo è invece di giovare ai lavoratori, e che i lavoratori sono i più interessati ad evitare una situazione di stasi, che ha seguito l'on. Di Vittorio - deve quindi tendere a fare aumentare la produzione con tutti i mezzi possibili, attuando una effettiva azione di tutti i costi e cercando di aumentare l'importazione perché vi sia una maggiore disponibilità di tutti i prodotti. Su questa linea, la C.G.I.L. si è già posta dall'aprile 1944 richiedendo al governo il trattamento differenziale, il finanziamento differenziale, il carattere nazionale, che senza creare crisi dannose valgano a diffondere la coscienza che gli statali debbono essere difesi e appoggiati.

Oggi finalmente il Governo ha

accettato questa tesi. Ma il ribasso dei cinque per cento sui prezzi è ancora poco e si dovrà raggiungere il dieci per cento.

Circa i richiedi minime avanzate dai lavoratori e che il Consiglio dei Ministri non ha accettato sostenendo che il complesso delle decisioni comporterebbe una spesa di quarantasei miliardi che lo Stato non può sopportare, «pur riconoscendo che esiste da parte del Governo una grave imitazione finanziaria», ha aggiunto che «non si può pretendere di risanare le finanze dello Stato addossandone il carico ai lavoratori».

Per quanto riguarda l'azione che la C.G.I.L. dovrebbe svolgere, l'on. Di Vittorio ha detto che lo scopo è invece di giovare ai lavoratori, e che i lavoratori sono i più interessati ad evitare una situazione di stasi, che ha seguito l'on. Di Vittorio - deve quindi tendere a fare aumentare la produzione con tutti i mezzi possibili, attuando una effettiva azione di tutti i costi e cercando di aumentare l'importazione perché vi sia una maggiore disponibilità di tutti i prodotti. Su questa linea, la C.G.I.L. si è già posta dall'aprile 1944 richiedendo al governo il trattamento differenziale, il finanziamento differenziale, il carattere nazionale, che senza creare crisi dannose valgano a diffondere la coscienza che gli statali debbono essere difesi e appoggiati.

Oggi finalmente il Governo ha

accettato questa tesi. Ma il ribasso dei cinque per cento sui prezzi è ancora poco e si dovrà raggiungere il dieci per cento.

Circa i richiedi minime avanzate dai lavoratori e che il Consiglio dei Ministri non ha accettato sostenendo che il complesso delle decisioni comporterebbe una spesa di quarantasei miliardi che lo Stato non può sopportare, «pur riconoscendo che esiste da parte del Governo una grave imitazione finanziaria», ha aggiunto che «non si può pretendere di risanare le finanze dello Stato addossandone il carico ai lavoratori».

Per quanto riguarda l'azione che la C.G.I.L. dovrebbe svolgere, l'on. Di Vittorio ha detto che lo scopo è invece di giovare ai lavoratori, e che i lavoratori sono i più interessati ad evitare una situazione di stasi, che ha seguito l'on. Di Vittorio - deve quindi tendere a fare aumentare la produzione con tutti i mezzi possibili, attuando una effettiva azione di tutti i costi e cercando di aumentare l'importazione perché vi sia una maggiore disponibilità di tutti i prodotti. Su questa linea, la C.G.I.L. si è già posta dall'aprile 1944 richiedendo al governo il trattamento differenziale, il finanziamento differenziale, il carattere nazionale, che senza creare crisi dannose valgano a diffondere la coscienza che gli statali debbono essere difesi e appoggiati.

Oggi finalmente il Governo ha

accettato questa tesi. Ma il ribasso dei cinque per cento sui prezzi è ancora poco e si dovrà raggiungere il dieci per cento.

Circa i richiedi minime avanzate dai lavoratori e che il Consiglio dei Ministri non ha accettato sostenendo che il complesso delle decisioni comporterebbe una spesa di quarantasei miliardi che lo Stato non può sopportare, «pur riconoscendo che esiste da parte del Governo una grave imitazione finanziaria», ha aggiunto che «non si può pretendere di risanare le finanze dello Stato addossandone il carico ai lavoratori».

Per quanto riguarda l'azione che la C.G.I.L. dovrebbe svolgere, l'on. Di Vittorio ha detto che lo scopo è invece di giovare ai lavoratori, e che i lavoratori sono i più interessati ad evitare una situazione di stasi, che ha seguito l'on. Di Vittorio - deve quindi tendere a fare aumentare la produzione con tutti i mezzi possibili, attuando una effettiva azione di tutti i costi e cercando di aumentare l'importazione perché vi sia una maggiore disponibilità di tutti i prodotti. Su questa linea, la C.G.I.L. si è già posta dall'aprile 1944 richiedendo al governo il trattamento differenziale, il finanziamento differenziale, il carattere nazionale, che senza creare crisi dannose valgano a diffondere la coscienza che gli statali debbono essere difesi e appoggiati.

Oggi finalmente il Governo ha

accettato questa tesi. Ma il ribasso dei cinque per cento sui prezzi è ancora poco e si dovrà raggiungere il dieci per cento.

Circa i richiedi minime avanzate dai lavoratori e che il Consiglio dei Ministri non ha accettato sostenendo che il complesso delle decisioni comporterebbe una spesa di quarantasei miliardi che lo Stato non può sopportare, «pur riconoscendo che esiste da parte del Governo una grave imitazione finanziaria», ha aggiunto che «non si può pretendere di risanare le finanze dello Stato addossandone il carico ai lavoratori».

Per quanto riguarda l'azione che la C.G.I.L. dovrebbe svolgere, l'on. Di Vittorio ha detto che lo scopo è invece di giovare ai lavoratori, e che i lavoratori sono i più interessati ad evitare una situazione di stasi, che ha seguito l'on. Di Vittorio - deve quindi tendere a fare aumentare la produzione con tutti i mezzi possibili, attuando una effettiva azione di tutti i costi e cercando di aumentare l'importazione perché vi sia una maggiore disponibilità di tutti i prodotti. Su questa linea, la C.G.I.L. si è già posta dall'aprile 1944 richiedendo al governo il trattamento differenziale, il finanziamento differenziale, il carattere nazionale, che senza creare crisi dannose valgano a diffondere la coscienza che gli statali debbono essere difesi e appoggiati.

Oggi finalmente il Governo ha

accettato questa tesi. Ma il ribasso dei cinque per cento sui prezzi è ancora poco e si dovrà raggiungere il dieci per cento.

Circa i richiedi minime avanzate dai lavoratori e che il Consiglio dei Ministri non ha accettato sostenendo che il complesso delle decisioni comporterebbe una spesa di quarantasei miliardi che lo Stato non può sopportare, «pur riconoscendo che esiste da parte del Governo una grave imitazione finanziaria», ha aggiunto che «non si può pretendere di risanare le finanze dello Stato addossandone il carico ai lavoratori».

Per quanto riguarda l'azione che la C.G.I.L. dovrebbe svolgere, l'on. Di Vittorio ha detto che lo scopo è invece di giovare ai lavoratori, e che i lavoratori sono i più interessati ad evitare una situazione di stasi, che ha seguito l'on. Di Vittorio - deve quindi tendere a fare aumentare la produzione con tutti i mezzi possibili, attuando una effettiva azione di tutti i costi e cercando di aumentare l'importazione perché vi sia una maggiore disponibilità di tutti i prodotti. Su questa linea, la C.G.I.L. si è già posta dall'aprile 1944 richiedendo al governo il trattamento differenziale, il finanziamento differenziale, il carattere nazionale, che senza creare crisi dannose valgano a diffondere la coscienza che gli statali debbono essere difesi e appoggiati.

Oggi finalmente il Governo ha

accettato questa tesi. Ma il ribasso dei cinque per cento sui prezzi è ancora poco e si dovrà raggiungere il dieci per cento.

Circa i richiedi minime avanzate dai lavoratori e che il Consiglio dei Ministri non ha accettato sostenendo che il complesso delle decisioni comporterebbe una spesa di quarantasei miliardi che lo Stato non può sopportare, «pur riconoscendo che esiste da parte del Governo una grave imitazione finanziaria», ha aggiunto che «non si può pretendere di risanare le finanze dello Stato addossandone il carico ai lavoratori».

Per quanto riguarda l'azione che la C.G.I.L. dovrebbe svolgere, l'on. Di Vittorio ha detto che lo scopo è invece di giovare ai lavoratori, e che i lavoratori sono i più interessati ad evitare una situazione di stasi, che ha seguito l'on. Di Vittorio - deve quindi tendere a fare aumentare la produzione con tutti i mezzi possibili, attuando una effettiva azione di tutti i costi e cercando di aumentare l'importazione perché vi sia una maggiore disponibilità di tutti i prodotti. Su questa linea, la C.G.I.L. si è già posta dall'aprile 1944 richiedendo al governo il trattamento differenziale, il finanziamento differenziale, il carattere nazionale, che senza creare crisi dannose valgano a diffondere la coscienza che gli statali debbono essere difesi e appoggiati.

Oggi finalmente il Governo ha

accettato questa tesi. Ma il ribasso dei cinque per cento sui prezzi è ancora poco e si dovrà raggiungere il dieci per cento.

Il distacco della Ruhr dalla Germania richiesto da Bidault alla Conferenza

Alla Francia preme anche il controllo della produzione tedesca industriale e mineraria
Le trattative per la revisione dell'alleanza anglo-russa sarebbero sospese
Marshall appoggia la domanda italiana di partecipare ai lavori per il trattato germanico

MOSCA, 10. (Reuter) - Alla seduta odierna del Consiglio dei Ministri degli Esteri è continuata la discussione delle frontiere della Germania. Il ministro francese Bidault ha fatto una lunga dichiarazione, esponendo il punto di vista del suo governo. Riassumendo la posizione della Francia nei riguardi del problema della Ruhr, Bidault ha ricordato al Consiglio che l'obiettivo fondamentale del piano francese è il controllo della produzione mineraria e delle industrie. Anche la distribuzione del carbone e dell'acciaio dovrebbe essere assicurata a favore di un ente internazionale. In tutti i casi sarebbe bene che il territorio della Ruhr fosse staccato politicamente dalla Germania.

Questo sistema politico ed economico verrebbe completato da un sistema di controllo delle frontiere della Ruhr, per far sì che non venissero introdotti in Germania più dei quantitativi di carbone consentiti. Prendendo in parola, Bidault ha promesso a Bidault che la Gran Bretagna esaminerà attentamente il punto di vista francese. Egli ha riaffermato di non poter pre-

vedere la possibilità di porre la seconda precedente informazioni, le decisioni della Gran Bretagna, che è in vigore la divisione della Germania in zone di occupazione, dichiarano contrarie in linea di massima alla richiesta contenuta nella nota italiana. Non si conosce pertanto per quale funzione la conferenza e in quale forma l'Italia potrà essere ascoltata e se potrà esserle in parità con le altre Nazioni interessate. La notizia ha suscitato negli ambienti italiani una favorevole reazione, in quanto quest'ultimo passo americano è da considerarsi come un nuovo gesto di comprensione da parte degli Stati Uniti per la funzione dell'Italia nella nuova Europa.

Il corrispondente aggiunge che, a causa del rifiuto britannico a tale proposta, le discussioni sono state sospese.

Si ha da Mosca che il ministro degli Esteri, Marshall, in sede di riunione del «Quattro», ha perorato la causa della richiesta francese. Carlo Storo, perché l'Italia, ascoltata durante l'elaborazione del trattato tedesco di pace, l'intervento di Marshall potrebbe determinare una qualche decisione giacché.

La conferenza dei Ministri si è nuovamente riunita a Palazzo Viminale, sotto la presidenza dell'on. De Gasperi, presenti tutti i suoi membri ad eccezione dell'altissimo. E' intervenuto l'alto commissario per l'alimentazione.

In principio di seduta il ministro Scelba ha riferito sul deplorabile incidente accaduto a Torino, nelle dimostrazioni contro quella prefettura. L'agitazione si fondava sopra l'erronea convinzione che fosse entrato in vigore il provvedimento votato dal Consiglio dei ministri, nella seduta del 5 dicembre scorso, in favore dei lavoratori che erano stati costretti ad abbandonare i loro posti durante la sciopero.

Il progetto riguardava i lavoratori che avessero abbandonato i posti di lavoro, per partecipare alla lotta di liberazione; 2) per sottrarsi alla preliezione militare; 3) per sottrarsi al sequestro di persona ed infine i lavoratori che fossero stati deportati in Germania. Senonché il progetto, rimesso all'Assemblea Costituente, incontrò l'opposizione della commissione d'inchiesta per le conseguenze di bilancio sia per una manovra, precisò delle esecuzioni contemplate. In seguito a tale ministro del lavoro dell'on. Ruffo il decreto. L'attuale ministro del lavoro on. Romita ha informato il Consiglio che la questione si trova a nuovo esame del suo dicastero, soprattutto per le conseguenze di bilancio sia per una manovra, precisò delle esecuzioni contemplate. In seguito a tale ministro del lavoro dell'on. Ruffo il decreto. L'attuale ministro del lavoro on. Romita ha informato il Consiglio che la questione si trova a nuovo esame del suo dicastero, soprattutto per le conseguenze di bilancio sia per una manovra, precisò delle esecuzioni contemplate. In seguito a tale ministro del lavoro dell'on. Ruffo il decreto. L'attuale ministro del lavoro on. Romita ha informato il Consiglio che la questione si trova a nuovo esame del suo dicastero, soprattutto per le conseguenze di bilancio sia per una manovra, precisò delle esecuzioni contemplate. In seguito a tale ministro del lavoro dell'on. Ruffo il decreto. L'attuale ministro del lavoro on. Romita ha informato il Consiglio che la questione si trova a nuovo esame del suo dicastero, soprattutto per le conseguenze di bilancio sia per una manovra, precisò delle esecuzioni contemplate. In seguito a tale ministro del lavoro dell'on. Ruffo il decreto. L'attuale ministro del lavoro on. Romita ha informato il Consiglio che la questione si trova a nuovo esame del suo dicastero, soprattutto per le conseguenze di bilancio sia per una manovra, precisò delle esecuzioni contemplate. In seguito a tale ministro del lavoro dell'on. Ruffo il decreto. L'attuale ministro del lavoro on. Romita ha informato il Consiglio che la questione si trova a nuovo esame del suo dicastero, soprattutto per le conseguenze di bilancio sia per una manovra, precisò delle esecuzioni contemplate. In seguito a tale ministro del lavoro dell'on. Ruffo il decreto. L'attuale ministro del lavoro on. Romita ha informato il Consiglio che la questione si trova a nuovo esame del suo dicastero, soprattutto per le conseguenze di bilancio sia per una manovra, precisò delle esecuzioni contemplate. In seguito a tale ministro del lavoro dell'on. Ruffo il decreto. L'attuale ministro del lavoro on. Romita ha informato il Consiglio che la questione si trova a nuovo esame del suo dicastero, soprattutto per le conseguenze di bilancio sia per una manovra, precisò delle esecuzioni contemplate. In seguito a tale ministro del lavoro dell'on. Ruffo il decreto. L'attuale ministro del lavoro on. Romita ha informato il Consiglio che la questione si trova a nuovo esame del suo dicastero, soprattutto per le conseguenze di bilancio sia per una manovra, precisò delle esecuzioni contemplate. In seguito a tale ministro del lavoro dell'on. Ruffo il decreto. L'attuale ministro del lavoro on. Romita ha informato il Consiglio che la questione si trova a nuovo esame del suo dicastero, soprattutto per le conseguenze di bilancio sia per una manovra, precisò delle esecuzioni contemplate. In seguito a tale ministro del lavoro dell'on. Ruffo il decreto. L'attuale ministro del lavoro on. Romita ha informato il Consiglio che la questione si trova a nuovo esame del suo dicastero, soprattutto per le conseguenze di bilancio sia per una manovra, precisò delle esecuzioni contemplate. In seguito a tale ministro del lavoro dell'on. Ruffo il decreto. L'attuale ministro del lavoro on. Romita ha informato il Consiglio che la questione si trova a nuovo esame del suo dicastero, soprattutto per le conseguenze di bilancio sia per una manovra, precisò delle esecuzioni contemplate. In seguito a tale ministro del lavoro dell'on. Ruffo il decreto. L'attuale ministro del lavoro on. Romita ha informato il Consiglio che la questione si trova a nuovo esame del suo dicastero, soprattutto per le conseguenze di bilancio sia per una manovra, precisò delle esecuzioni contemplate. In seguito a tale ministro del lavoro dell'on. Ruffo il decreto. L'attuale ministro del lavoro on. Romita ha informato il Consiglio che la questione si trova a nuovo esame del suo dicastero, soprattutto per le conseguenze di bilancio sia per una manovra, precisò delle esecuzioni contemplate. In seguito a tale ministro del lavoro dell'on. Ruffo il decreto. L'attuale ministro del lavoro on. Romita ha informato il Consiglio che la questione si trova a nuovo esame del suo dicastero, soprattutto per le conseguenze di bilancio sia per una manovra, precisò delle esecuzioni contemplate. In seguito a tale ministro del lavoro dell'on. Ruffo il decreto. L'attuale ministro del lavoro on. Romita ha informato il Consiglio che la questione si trova a nuovo esame del suo dicastero, soprattutto per le conseguenze di bilancio sia per una manovra, precisò delle esecuzioni contemplate. In seguito a tale ministro del lavoro dell'on. Ruffo il decreto. L'attuale ministro del lavoro on. Romita ha informato il Consiglio che la questione si trova a nuovo esame del suo dicastero, soprattutto per le conseguenze di bilancio sia per una manovra, precisò delle esecuzioni contemplate. In seguito a tale ministro del lavoro dell'on. Ruffo il decreto. L'attuale ministro del lavoro on. Romita ha informato il Consiglio che la questione si trova a nuovo esame del suo dicastero, soprattutto per le conseguenze di bilancio sia per una manovra, precisò delle esecuzioni contemplate. In seguito a tale ministro del lavoro dell'on. Ruffo il decreto. L'attuale ministro del lavoro on. Romita ha informato il Consiglio che la questione si trova a nuovo esame del suo dicastero, soprattutto per le conseguenze di bilancio sia per una manovra, precisò delle esecuzioni contemplate. In seguito a tale ministro del lavoro dell'on. Ruffo il decreto. L'attuale ministro del lavoro on. Romita ha informato il Consiglio che la questione si trova a nuovo esame del suo dicastero, soprattutto per le conseguenze di bilancio sia per una manovra, precisò delle esecuzioni contemplate. In seguito a tale ministro del lavoro dell'on. Ruffo il decreto. L'attuale ministro del lavoro on. Romita ha informato il Consiglio che la questione si trova a nuovo esame del suo dicastero, soprattutto per le conseguenze di bilancio sia per una manovra, precisò delle esecuzioni contemplate. In seguito a tale ministro del lavoro dell'on. Ruffo il decreto. L'attuale ministro del lavoro on. Romita ha informato il Consiglio che la questione si trova a nuovo esame del suo dicastero, soprattutto per le conseguenze di bilancio sia per una manovra, precisò delle esecuzioni contemplate. In seguito a tale ministro del lavoro dell'on. Ruffo il decreto. L'attuale ministro del lavoro on. Romita ha informato il Consiglio che la questione si trova a nuovo esame del suo dicastero, soprattutto per le conseguenze di bilancio sia per una manovra, precisò delle esecuzioni contemplate. In seguito a tale ministro del lavoro dell'on. Ruffo il decreto. L'attuale ministro del lavoro on. Romita ha informato il Consiglio che la questione si trova a nuovo esame del suo dicastero, soprattutto per le conseguenze di bilancio sia per una manovra, precisò delle esecuzioni contemplate. In seguito a tale ministro del lavoro dell'on. Ruffo il decreto. L'attuale ministro del lavoro on. Romita ha informato il Consiglio che la questione si trova a nuovo esame del suo dicastero, soprattutto per le conseguenze di bilancio sia per una manovra, precisò delle esecuzioni contemplate. In seguito a tale ministro del lavoro dell'on. Ruffo il decreto. L'attuale ministro del lavoro on. Romita ha informato il Consiglio che la questione si trova a nuovo esame del suo dicastero, soprattutto per le conseguenze di bilancio sia per una manovra, precisò delle esecuzioni contemplate. In seguito a tale ministro del lavoro dell'on. Ruffo il decreto. L'attuale ministro del lavoro on. Romita ha informato il Consiglio che la questione si trova a nuovo esame del suo dicastero, soprattutto per le conseguenze di bilancio sia per una manovra, precisò delle esecuzioni contemplate. In seguito a tale ministro del lavoro dell'on. Ruffo il decreto. L'attuale ministro del lavoro on. Romita ha informato il Consiglio che la questione si trova a nuovo esame del suo dicastero, soprattutto per le conseguenze di bilancio sia per una manovra, precisò delle esecuzioni contemplate. In seguito a tale ministro del lavoro dell'on. Ruffo il decreto. L'attuale ministro del lavoro on. Romita ha informato il Consiglio che la questione si trova a nuovo esame del suo dicastero, soprattutto per le conseguenze di bilancio sia per una manovra, precisò delle esecuzioni contemplate. In seguito a tale ministro del lavoro dell'on. Ruffo il decreto. L'attuale ministro del lavoro on. Romita ha informato il Consiglio che la questione si trova a nuovo esame del suo dicastero, soprattutto per le conseguenze di bilancio sia per una manovra, precisò delle esecuzioni contemplate. In seguito a tale ministro del lavoro dell'on. Ruffo il decreto. L'attuale ministro del lavoro on. Romita ha informato il Consiglio che la questione si trova a nuovo esame del suo dicastero, soprattutto per le conseguenze di bilancio sia per una manovra, precisò delle esecuzioni contemplate. In seguito a tale ministro del lavoro dell'on. Ruffo il decreto. L'attuale ministro del lavoro on. Romita ha informato il Consiglio che la questione si trova a nuovo esame del suo dicastero, soprattutto per le conseguenze di bilancio sia per una manovra, precisò delle esecuzioni contemplate. In seguito a tale ministro del lavoro dell'on. Ruffo il decreto. L'attuale ministro del lavoro on. Romita ha informato il Consiglio che la questione si trova a nuovo esame del suo dicastero, soprattutto per le conseguenze di bilancio sia per una manovra, precisò delle esecuzioni contemplate. In seguito a tale ministro del lavoro dell'on. Ruffo il decreto. L'attuale ministro del lavoro on. Romita ha informato il Consiglio che la questione si trova a nuovo esame del suo dicastero, soprattutto per le conseguenze di bilancio sia per una manovra, precisò delle esecuzioni contemplate. In seguito a tale ministro del lavoro dell'on. Ruffo il decreto. L'attuale ministro del lavoro on. Romita ha informato il Consiglio che la questione si trova a nuovo esame del suo dicastero, soprattutto per le conseguenze di bilancio sia per una manovra, precisò delle esecuzioni contemplate. In seguito a tale ministro del lavoro dell'on. Ruffo il decreto. L'attuale ministro del lavoro on. Romita ha informato il Consiglio che la questione si trova a nuovo esame del suo dicastero, soprattutto per le conseguenze di bilancio sia per una manovra, precisò delle esecuzioni contemplate. In seguito a tale ministro del lavoro dell'on. Ruffo il decreto. L'attuale ministro del lavoro on. Romita ha informato il Consiglio che la questione si trova a nuovo esame del suo dicastero, soprattutto per le conseguenze di bilancio sia per una manovra, precisò delle esecuzioni contemplate. In seguito a tale ministro del lavoro dell'on. R

